



Rassegna Stampa

Ottobre – Dicembre 2022

coordinatore beneficiaria



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DEL MOLISE

beneficiari associati



PROVINCIA
DI
CAMPOBASSO



PROVINCIA DI
ISERNIA



LEGAMBIENTE



REGIONE
MOLISE



STG



ULBS

Consorzio "Lucas Flagg" alla fida



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DEL MOLISE



Home > Molise

Progetto Life Nat.Sal.Mo, per il recupero e conservazione della trota mediterranea

 by **Redazione** — 21 Gennaio 2022 in **Molise, Natura, Video** Reading Time: 7 mins read

[Share on Facebook](#)
[Share on Twitter](#)


Presentato il 28 Maggio 201, presso l'Assessorato alla politiche agricole e Tutela Ambiente della Regione Molise, LIFE Nat. Sal. Mo, un importantissimo progetto europeo dedicato al recupero della trota nativa nei bacini fluviali molisani.

All'evento presero parte **Nicola Cavaliere** (Assessore Regionale Politiche Agricole e Agroalimentari, Sviluppo Rurale, Programmazione Forestale, Caccia e Pesca, Pesca Produttiva, Tutela Ambiente, Difesa

Suolo, Politiche Energetiche); **Raffaele Coppola** (Direttore Dip. Agricoltura, Ambiente e Alimenti – Univ. Molise); **Nicola Iaffaldano**, (Università del Molise – Project manager del progetto Nat. Sal. Mo); **Stefano Esposito** (Ittiologo MTRG); **Antonio Nicoletti** (Resp. Aree Protette e Biodiversità **Legambiente**); insieme al sindaco di Oratino **Roberto De Socio** e **Giuseppe Giuliano** (Studio Giuliano), partner del progetto.

Diversi gli obiettivi prefissati: tra questi furono messi in risalto la rilevanza economica di un progetto come il LIFE Nat. Sal. Mo e il "Via" dei Contratti di Fiume presentati dal Sindaco De Socio. Alla conferenza parteciparono anche alcuni rappresentanti degli operatori della pesca sportiva locali, attivamente coinvolti specialmente nelle fasi di

Trending

Comments

Latest

Roccamandolfi in lacrime, si spegne Flaviu Pinelli

26 GIUGNO 2022

Agnone, gli amici vegliano per tutta la notte la salma di Andrea

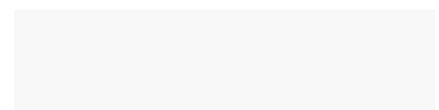
23 AGOSTO 2021

Grave lutto che colpisce Capracotta ed Agnone: si è spento il prof. Domenico Di Nucci

17 MARZO 2021

Agnone, nasce Anisia in una data magica per la famiglia La Rocca

12 SETTEMBRE 2022

Le Ultime Notizie


monitoraggio e sorveglianza, i quali confermarono il loro apporto al progetto.

Dopo un breve riassunto ora è giunto il momento di entrare nel cuore pulsante e nel presente di Life Nat. Sal. Mo e della prima Criobanca Europea per il recupero genetico della trota mediterranea nata in Molise.



Ciascuna specie, piccola o grande che sia, riveste e svolge un ruolo specifico nell'ecosistema e, proprio grazie al suo ruolo, lo aiuta a mantenere i suoi equilibri vitali: ecco perché tutelare la biodiversità significa rafforzare il nostro ecosistema.

Il Progetto LIFE **Nat.Sal.Mo.** ha come obiettivo principale quello di garantire il recupero e la conservazione della Trota mediterranea (*Salmo macrostigma*) e del suo habitat nei bacini fluviali del Biferno e del Volturno nella regione Molise con l'applicazione di tecniche innovative e strumenti di governance partecipativa. Nell'area di progetto questa specie presenta una grande variabilità intraspecifica (morfologia, comportamento e storia evolutiva) che le ha permesso di adattarsi a differenti condizioni ambientali. La trota *macrostigma* è endemica dell'area mediterranea e il suo stato di conservazione ad oggi è considerato come "vulnerabile" in Europa e "in pericolo di estinzione" in Italia.



Le principali minacce alla specie sono rappresentate da: Introggressione genetica: ceppi zootecnici di trote provenienti dal Nord Europa, introdotti per attività di pesca sportiva,

stanno causando l'ibridazione introggressiva delle popolazioni native;

Perdita di habitat naturale: le zone riproduttive sono alterate dalla presenza di rifiuti lungo il letto dei fiumi e dall'inquinamento delle acque. Inoltre, nei corsi d'acqua di riferimento sono presenti barriere che, ostacolando la risalita dei fiumi degli individui riproduttori, ne alterano il ciclo vitale;

Pesca scarsamente regolata: nelle aree interessate è necessario compiere un'analisi dei parametri demografici e migratori delle popolazioni native mirata allo sviluppo di un piano di regolamentazione e gestione che promuova una pesca sostenibile della trota mediterranea.



Obiettivi del progetto:

L'obiettivo principale di LIFE **Nat.Sal.Mo.** è quello di garantire il recupero e la conservazione delle popolazioni autoctone di trota mediterranea (*Salmo macrostigma*) nei bacini fluviali del Biferno e del Volturno (regione Molise – Sud Italia). Questa specie è endemica dell'area mediterranea ed è identificata nell'allegato II della Direttiva Habitat.

Altri obiettivi:

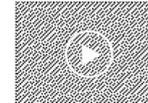
Recuperare l'integrità genetica delle popolazioni native di *macrostigma*, minacciate da ibridazione introggressiva a causa dell'introduzione di linee zootecniche di *Salmo*



15 OTTOBRE 2022

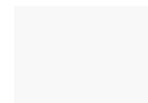
Carmine Abate, scrittore arbëresh, sarà a Montecilfone: lunedì 5 settembre

1 SETTEMBRE 2022



Concluso il progetto 'Somarando', Carpinone si proietta al turismo per tutti

28 MAGGIO 2022



Apoteosi del gusto ieri a Macchiagodena nel forno di Rocco e Lucia

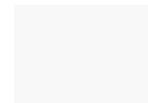
24 MAGGIO 2022

In Evidenza



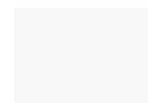
Pasetta di Barrea finisce sulle colonne di Skialper: è lui il montanaro d'Abruzzo più famoso al mondo

18 OTTOBRE 2022



Premio Ercole d'Oro, a Macchia d'Isernia il primo concorso enologico del Molise

18 OTTOBRE 2022



Roccamandolfi, Jennifer Lombardi battezza il lilla a colore della sua poesia

9 SETTEMBRE 2022



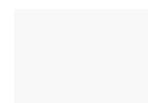
Aumento bollette, a Isernia Emilio Izzo annuncia la protesta e nasce il comitato "Io non pago"

30 AGOSTO 2022



Estate agnonese 2022, cartellone di qualità zeppo di eventi

28 LUGLIO 2022



Agnone, domani la presentazione dell'Estate Agnonese

27 LUGLIO 2022

trutta di origine nord-europea sia nei bacini adriatici (fiume Biferno) che in quelli tirrenici (fiume Volturno) del Molise;



Proteggere e ripristinare la funzionalità degli habitat, come la connettività fluviale e la qualità dei siti di riproduzione, promuovendo la connessione ecologica tra i SIC all'interno dell'area;

Incoraggiare la riproduzione naturale degli esemplari selvatici non introgressi o poco ibridati;

Espandere l'areale di distribuzione macrostigma all'interno dell'area del progetto;

Ottimizzare i protocolli di crioconservazione del seme di macrostigma al fine di garantire la massima variabilità genetica durante le pratiche di riproduzione artificiale; inoltre, verranno creati nidi artificiali composti da materiale naturale prelevato dall'alveo fluviale per la semina delle uova embrionale;

Aggiornare le attuali norme di pesca prendendo in considerazione le caratteristiche biologiche, ecologiche ed etologiche delle popolazioni di salmonidi nativi che vivono nei due principali bacini molisani;

Generare un ritorno socio-economico positivo e un aumento della consapevolezza ambientale;

Promuovere l'adozione di strumenti di governance partecipativa, come i contratti fluviali, per garantire la sostenibilità delle misure di conservazione applicate, non solo durante il progetto ma anche dopo la fine e, allo stesso tempo, per garantire la conservazione e la trasferibilità delle buone pratiche in contesti simili sia in territorio nazionale sia nei territori di altri Stati membri dell'UE;

Istituire una stretta collaborazione tra partner per trasferire le metodologie innovative applicate e messe a punto nelle acque molisane nel corso del progetto in contesti simili, sia in Italia che in altri Stati membri dell'UE e generare almeno due valutazioni di replicabilità in due diversi Stati, con almeno una specie diversa dalla macrostigma. Creare



quindi in Molise un modello partecipativo di recupero e gestione delle risorse naturali che possa essere adottato dalle amministrazioni e dagli enti del resto dell'Europa.

Valutare la replicabilità delle metodologie sviluppate all'interno del progetto LIFE **Nat.Sal.Mo.** in territorio Rumeno (identificato come sito di riproduzione per la specie di interesse comunitario Hucho hucho – il "salmone del Danubio") con almeno una specie diversa dalla macrostigma.

Azioni e mezzi coinvolti:



La significativa riduzione dell'introggressione genetica nelle popolazioni di trote native dell'area del progetto sarà raggiunta



utilizzando due strategie principali:

1) consentire l'accesso ai principali siti naturali di riproduzione esclusivamente a riproduttori selvatici non introgressi;

2) utilizzare una parte di questi esemplari per la riproduzione artificiale con seme congelato attraverso l'uso di schemi di fertilizzazione che

aumentino la variabilità genetica degli individui prodotti.

L'accesso selettivo della trota nativa verso i principali siti di riproduzione sarà possibile intercettando la migrazione con trappole fisse e selezionando i riproduttori selvatici mediante analisi genetiche e morfologiche. Gli individui ibridi e non nativi saranno trasferiti in laghi per la pesca isolati dalle reti fluviali naturali o a valle di ostacoli insormontabili. Il trasporto del pesce seguirà i requisiti previsti dalla legge inerente (D.Lgs. 148/2008, D.L. 03/08/2011).

L'habitat di *S. macrostigma* sarà ricostruito recuperando i siti naturali di deposizione delle uova (rimuovendo ogni rifiuto e immondizia) e aumentando la connettività fluviale (creazione di 6 passaggi per pesci).

Per promuovere la dispersione della trota nativa all'interno dell'area del progetto, per la riproduzione artificiale e il ripopolamento si sfrutterà una tecnica innovativa che prevede la semina delle uova embrionale in nidi semi-artificiali costruiti direttamente all'interno dell'alveo fluviale. Due strutture per l'incubazione delle uova e la manutenzione temporanea dei riproduttori selvatici saranno installate a Rocchetta a Volturno (fiume Volturno) e a Oratino (bacino del Biferno).

La riproduzione artificiale, utilizzando lo sperma congelato in combinazione con gli schemi di fertilizzazione ottimizzati, garantirà la variabilità genetica delle popolazioni native; inoltre, trovare un protocollo di congelamento efficiente consentirà la creazione di una crio-banca del seme. La semina di uova embrionale in nidi semi-artificiali avrà lo scopo di evitare l'addomesticamento degli animali selvatici.

La pesca ricreativa sarà regolata per sostenere le caratteristiche biologiche e riproduttive delle popolazioni autoctone di trote. Le associazioni locali di pescatori parteciperanno attivamente. Ciò consentirà di generare un impatto sociale ed economico positivo e si concluderà nella firma di un "Contratto fluviale" per entrambi i fiumi al fine di garantire la sostenibilità nel tempo dei risultati raggiunti nel corso del progetto.

Le metodologie di crioconservazione e dei nidi semi-artificiali verranno trasferite nei in territorio rumeno per la specie *Hucho hucho*. Inoltre, almeno due valutazioni di replicabilità saranno riprodotte in due diversi Stati membri.

Risultati attesi

Introggressione genetica: Il grado di introggressione nell'area del progetto diminuirà di oltre il 66%.

Riproduzione artificiale di supporto: verranno prodotte almeno 50.000 uova per ogni anno (150.000 uova in totale). Almeno 15 km di fiume saranno ricollegati e le aree di riproduzione disponibili aumenteranno di almeno il 25%.

L'obiettivo è la conservazione di *S. macrostigma*, quindi nell'attività di riconnessione fluviale attraverso la costruzione di passaggi per pesci sarà data priorità al raggiungimento dei siti idonei da parte dei riproduttori selvatici piuttosto che alla lunghezza dei tratti riconnessi.

Variabilità genetica

La variabilità genetica della trota nativa sarà mantenuta o aumentata grazie ad appropriati schemi di fecondazione.

Trasferibilità del progetto e sostenibilità

Oltre alle attività di disseminazione, networking e alla preparazione di un business plan, miriamo a trasferire le metodologie innovative sviluppate in LIFE **Nat.Sal.Mo.** in territorio rumeno per la popolazione di *Hucho hucho* selvatico.

Inoltre, miriamo a generare almeno due valutazioni di replicabilità (diverse dal caso della Romania) in due diversi Stati membri, con almeno una specie diversa dalla *S. macrostigma*. Durante la promozione, la connettività e i processi di selezione, gli Stati membri con un basso numero di progetti LIFE di conservazione attivi avranno la priorità.

Miriamo anche a garantire la sostenibilità delle misure di conservazione applicate sia durante il progetto sia dopo la fine, mettendo in atto uno strumento di governance partecipativa come il "Contratto fluviale" che mira a formalizzare l'impegno di parti interessate sia pubbliche che private in un piano d'azione dettagliato dei compiti e dei risultati da perseguire per continuare con efficacia le azioni di conservazione.

Guarda il video

Ezio Varrassi

Correlati



Trota mediterranea, nasce a Rocchetta al Volturno un'aula didattica per la salvaguardia ittica
29 Marzo 2022
in "Eventi"



Quali prospettive per il fiume Volturno?, webinar: domenica 21 marzo
19 Marzo 2021
in "Attualità"



Giornata Mondiale delle Zone Umide, Legambiente Molise organizza una passeggiata scientifica sul Biferno
2 Febbraio 2022
in "Eventi"

Tags: Biferno Contratti di Fiume LIFE Nat. Sal. Mo Trota fario Trota mediterranea

Volturno



Redazione



[ANSA.it](#) > [Ambiente&Energia](#) > [Animali](#) > Ittiologi acque dolci, congresso nel Parco della Maiella

Ittiologi acque dolci, congresso nel Parco della Maiella

Fino al 2 sul tema 'La conservazione nel terzo millennio'



Redazione ANSA SULMONA 29 settembre 2022 15:19

Scrivi alla redazione Stampa



- RIPRODUZIONE RISERVATA

CLICCA PER INGRANDIRE

(ANSA) - SULMONA, 29 SET - Un convegno scientifico per studiosi italiani che si occupano della fauna delle acque interne, incentrato su "La conservazione nel terzo millennio": è la XVIII edizione del Congresso Nazionale della Associazione Italiana Ittiologi Acque Dolci (Aiiad), organizzato con la collaborazione del Parco Nazionale della Maiella e del Wwf Chieti-Pescara e che si terrà da oggi fino a domenica 2 ottobre nella sede del Parco Nazionale della Maiella nella Badia Morrone, a Sulmona (L'Aquila),.

La tavola rotonda in programma venerdì 30 dalle 10:30 alle 13:00 verterà su "Immissione di specie alloctone a due anni dal Decreto 2 aprile 2020: il punto della situazione". Ne parleranno Piero Genovesi e Lucilla Carnevali dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (Ispra), Osvaldo Galizia, presidente della Scuola Italiana Pesca a Mosca, Massimo Lorenzoni, presidente Aiiad, Alberto Gentile in rappresentanza della Fipsas (Federazione Italiana Pesca Sportiva Attività Subacquee e Nuoto Pinnato), Andrea Agapito Ludovici del Wwf Italia e Nicolaia Iaffaldano dell'Università del Molise per il progetto Life Nat Sal.Mo.

Adv

Firma Digitale gratis: esiste davvero?

[ID InfoCamere](#)

DALLA HOME AMBIENTE&ENERGIA



Lupi nel Parc animalier, Legambiente contesta finanziamento
[Natura](#)

Energia: accordo Enel-Antinori per rinnovabili in cantine

[Energia](#)



Dalla Badia Morrone una finestra sull'Europa
[Natura](#)

Gas: Snam notifica avvio lavori a Piombino anche a Giani

[Energia](#)

Cop27: Usa presentano partenariato pubblico-privato

[Energia](#)

PODCAST



PRESSRELEASE



CLABER: I maestri dell'acqua compiono 50 anni
[Pagine Si! SpA](#)



Tariffe luce e gas 2019: come risparmiare sulla bolletta
[FATTORETTO Si](#)

Sponsored By 

L'evento sarà trasmesso in diretta sulla pagina Facebook www.facebook.com/parcomaiella. Nelle quattro giornate di congresso saranno illustrati i lavori scientifici presentati dagli iscritti, intervallati dalla tavola rotonda e dall'assemblea nazionale dei soci Aiiad (venerdì 30 dalle 17 alle 19.30). Sabato pomeriggio e domenica mattina saranno dedicati alla conoscenza degli ambienti acquatici locali e del territorio con visite guidate.

Il Congresso Aiiad si è tenuto in due altre occasioni in Abruzzo: nel 2004 a Montesilvano e nel 2016 a Popoli.

L'appuntamento 2022 è legato alle attività in corso nel territorio del Parco della Maiella finalizzate al recupero del ceppo autoctono della trota mediterranea. Grazie al progetto Life Streams - di cui il Parco della Maiella è capofila - sarà possibile ripopolare i fiumi abruzzesi con nuovi esemplari di trote mediterranee, specie quasi scomparsa dai suoi habitat naturali e la cui presenza offre all'ecosistema un equilibrio fondamentale. Per il direttore del Parco della Maiella Luciano Di Martino, "ci si avvia verso risultati importanti nella ricostituzione dei delicati equilibri degli ecosistemi acquatici. Le zone umide (fiumi, laghi, stagni, lagune, prati inondata) sono tra gli ambienti più produttivi del mondo, essendo caratterizzati da un'elevata diversità biologica".

(ANSA).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA



 Scrivi alla redazione  Stampa

RACCOMANDATI DA OUTBRAIN

Sponsored By 

ADV

Tumore al seno, la dieta mima digiuno potrebbe potenziare l'immunoterapia
[Con il contributo non condizionato di Roche](#)

ADV



Le migliori opportunità di finanziamento per acquistare un'auto ibrida su

prestitipersonali.com
[FATTORETTO SI](#)



Convention PEF Italia: 2019 anno di svolta per le energie rinnovabili
[Pagine Si! SpA](#)



PagineSi! diventa No!Plast
[Pagine Si! SpA](#)



Ultime Notizie

L'attore di Canonico su tv 2000 Federico Perrotta a Bubù tagh(e)te.



Home » Focus » Ambiente » Nel Parco della Maiella il congresso nazionale degli ittiologi delle acque dolci

Nel Parco della Maiella il congresso nazionale degli ittiologi delle acque dolci

Redazione 28 Settembre 2022 Ambiente Lascia un commento

Facebook
 Twitter

Sulmona – Da domani, 29 settembre, e sino a domenica 2 ottobre, si svolgerà in Abruzzo, presso la sede del Parco Nazionale della Maiella nella Badia Morrone a Sulmona (AQ), la XVIII edizione del Congresso Nazionale della Associazione Italiana Ittiologi Acque Dolci (AIAD). Un convegno scientifico, riservato agli iscritti, che vedrà riuniti tanti studiosi italiani, accademici e non, che si occupano della fauna delle acque interne. Un appuntamento importante, anche per il tema scelto dagli organizzatori (l'AIAD stessa con la collaborazione del Parco Nazionale della Maiella e del WWF Chieti-Pescara) per l'appuntamento abruzzese: "La conservazione nel terzo millennio".

Non a caso un momento di rilievo sarà rappresentato da una tavola rotonda, in programma venerdì 30 dalle 10:30 alle 13:00, su un argomento delicato sul quale si dibatte da tempo a livello nazionale: "Immissione di specie alloctone a due anni dal Decreto 2 aprile 2020: il punto della situazione". Ne parleranno Piero Genovesi e Lucilla Carnevali di ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale), Osvaldo Galizia, presidente della Scuola Italiana Pesca a Mosca, Massimo Lorenzoni, presidente

AIAD, Alberto Gentile in rappresentanza della FIPSAS (Federazione Italiana Pesca Sportiva Attività Subacquee e Nuoto Pinnato), Andrea Agapito Ludovici del WWF Italia e Nicolaia Iaffaldano, Università del Molise e Life Nat.Sal.Mo. Un confronto importante che sarà possibile seguire anche da remoto grazie alla diretta Facebook che sarà attivata sulla pagina del Parco: www.facebook.com/parcomaiella.

I lavori saranno articolati in quattro giornate: da giovedì pomeriggio a sabato mattina verranno illustrati i lavori scientifici presentati dagli iscritti, intervallati dalla tavola rotonda di cui s'è detto e dall'assemblea nazionale dei soci AIAD (venerdì 30 dalle 17:00 alle 19.30). Sabato pomeriggio e domenica mattina saranno invece dedicati alla conoscenza degli ambienti acquatici locali e del territorio con visite guidate.

Il Congresso AIAD, giunto quest'anno alla sua diciottesima edizione, è stato celebrato già in due altre occasioni in Abruzzo: nel 2004 a Montesilvano (PE) e nel 2016 a Popoli (AQ). Anche in quest'ultima sede il WWF Chieti-Pescara era peraltro nel comitato organizzatore. Questo terzo appuntamento è legato alle attività in corso nel territorio del Parco della Maiella lodevolmente finalizzate al recupero del ceppo autoctono della trota mediterranea.

Tags [AA](#) [CONGRESSO](#) [ITTIOLOGI](#)

Precedente
 << Coronavirus: in Abruzzo oggi registrati 1036 positivi e un decesso

Successivo
 >> Da Fina e Libbi (PD Abruzzo) sostegno alla mobilitazione Cgil su carenza ATA a Teramo

<https://www.produzionidalbasso.com/project/care-bestie/>

Settembre 2022						
L	M	M	G	V	S	D
			1	2	3	4
5	6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29	30		

« Lug Ott »

Seleziona il mese

Trivelle e fossili: il Forum H2O "dal Governo irresponsabile attacco al mare"

5 Novembre 2022

Lupi nel pescarese: il WWF ricorda alcune buone pratiche per una convivenza possibile

4 Novembre 2022

SPOLTARE, ALLE GIORNATE ECOLOGICHE RIECO DI NOVEMBRE SI AGGIUNGE UN APPUNTAMENTO IL SABATO

3 Novembre 2022

- 10 Novembre 2022
L'attore di Canonico su tv 2000 Federico Perrotta a Bubù tagh(e)te.
- 9 Novembre 2022
Francavilla, un convegno per celebrare i 30 anni dell'associazione Orizzonte Odv
- 9 Novembre 2022
"Qui in Abruzzo", venerdì al Castello Orsini di Avezzano la presentazione del volume
- 9 Novembre 2022
Gli studenti dell'Associazione PAS manifestano all'Ud'A
- 9 Novembre 2022
Formazione: Quaresimale all'inaugurazione Training Center dell'Aquila
- 9 Novembre 2022
Via Verde: Smargiassi (M5S) "pietre sull'asfalto, schizzano al passaggio delle bici"
- 9 Novembre 2022
SABATO 12 NOVEMBRE A THE SPACE IL 14° PREMIO NASSIRYA AL QUESTORE DE SIMONE, AL GIORNALISTA BILOSLAVO E AL COLONNELLO RAUCCIO
- 9 Novembre 2022
GiocaCultura a Giulianova: arriva l'Autunno in Biblioteca "Bindi" con il laboratorio didattico "Foliage pop-up".

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Commento *

Nome *

Email *

[Home](#)

-138515504